



## SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL DI CECINA VALDERA

### Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

2023-2025

#### PREMESSA

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) è stato approvato definitivamente il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'Autorità con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7. Alla luce di ciò il Presidente di Anac con comunicato del 17 gennaio 2023 evidenzia quanto a seguire:

*“Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto. Tale esigenza è stata rappresentata dall'Autorità al Ministro per la pubblica amministrazione per quanto concerne il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) il cui termine di approvazione è pure fissato al 31 gennaio. La proposta di ANAC è stata condivisa dal Ministro, visti i tempi necessari per la corretta predisposizione dell'intero ciclo di programmazione del PIAO, nonché dell'impegno richiesto alle amministrazioni per elaborare un documento integrato con i precedenti strumenti e aggiornato ai recenti interventi normativi. In coerenza con tale impostazione, il Ministro della Funzione Pubblica ha fatto presente [funzionepubblica.gov.it](http://funzionepubblica.gov.it) che è stata avviata un'iniziativa normativa con la presentazione di un emendamento parlamentare al decreto Milleproroghe nel senso auspicato dall'Autorità. Alla luce di quanto sopra, e in considerazione dell'iter normativo avviato, si ritiene che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del **31 marzo 2023** per l'adozione del PTPCT e del PIAO. **L'Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza.**”*

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione con proprio Decreto del 24 giugno 2022 ha dettato i contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del Decreto-Legge n. 80/2021 citato indicando altresì le modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, di cui si è tenuto conto nella stesura del documento.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui è tenuta l'organizzazione con la volontà di superare la molteplicità e la conseguente frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso ed

introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, creando un piano unico in grado di rappresentare il punto di incontro di tutta programmazione, nella prospettiva di semplificazione e visione integrata delle strategie da adottare.

La pandemia ha avuto un impatto molto forte sui Sistemi Sanitari e Sociali ed ha messo in luce l'opportunità di mettere in atto strategie nuove, con una prospettiva non solo di reagire alla sfide poste dal virus, ma anche di superare elementi di debolezza che erano già presenti prima dell'impatto pandemico, confermandosi l'esigenza di intervenire con azioni di rafforzamento per tutto il sistema e in particolare, della rete dell'assistenza territoriale con un importante ambito di intervento per la Società della Salute a gestione diretta e dell'integrazione ospedale-territorio, che riveste un ruolo cruciale e trasversale anche a livello nazionale negli indirizzi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A maggior ragione per i prossimi anni si confermano pertanto decisive le seguenti priorità:

- sviluppo dell'assistenza territoriale e integrazione ospedale-territorio, in attuazione della DGRT n. 1508 del 19.12.2022 ad oggetto "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77"
- messa a regime del sistema di Pronto intervento sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (Determinazione SdS n. 13/2023 "Contratto attuativo procedura aperta per l'affidamento della gestione del SEUS (PIS) per il periodo 01.02.2023 – 31.01.2025 gestione Unità Territoriali per le Emergenze del Servizio Sociale")
  - progettazione e realizzazione delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (C.O.T.)
  - consolidamento degli strumenti di partecipazione, con il coinvolgimento delle Associazioni

La Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera (di seguito SDS AVC VDE) è stata anche ammessa al finanziamento nazionale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Nello specifico, le attività che hanno ottenuto il finanziamento sono:

<b>Attività</b>
1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti
1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali
1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità
1.3.1 Housing first
1.3.2 Stazioni di posta

## Sezione 1

### SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

La SDS AVC VDE – costituita ai sensi dell'art. 71 bis e seguenti della LRT 40/2005 e s.m.i. - è ente di diritto pubblico in forma di consorzio, dotata di personalità giuridica e diautonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso la quale la Regione attua le proprie strategie di intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

La SDS AVC VDE ha sede a Pontedera in via Fantozzi 14 c.a.p. 56025 . Ha inoltre un'altra sede amministrativa a Volterra, Borgo San Lazzero, 5 c.a.p. 56048.

La SDS AVC VDE è l'ente gestore delle attività per la Zona Distretto Alta Val di Cecina Valdera e questo facilita l'aggregazione dei servizi attraverso una organizzazione unitaria e un bilancio economico zonale: la Zona Distretto rappresenta perciò la dimensione e il punto di incontro per l'integrazione sociosanitaria e per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale oltre che per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei Comuni. La Società della Salute realizza l'integrazione delle funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore sociosanitario esercitate dall'Azienda USL Toscana nord Ovest con le funzioni socio assistenziali esercitate dai Comuni Consorziati. Le funzioni della Società della Salute sono previste nella Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 e s.m.i. di 'Disciplina del Servizio sanitario Regionale' e declinate per la SdS AVC VDE nell'Atto costitutivo e Statuto attualmente vigenti che l'Ente ha approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 17.09.2018.

## Sezione 2

### VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

#### 2.1 Valore Pubblico

L'obiettivo è quello di dotare il territorio di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari in grado di sostenere il carico esterno rispetto alle strutture ospedaliere presenti, con un complesso di presidi territoriali variamente articolato insieme a Case della Salute/Case della Comunità.

La creazione di una rete di strutture e servizi organizzata su differenti intensità assistenziali è fondamentale per offrire soluzioni seguendo i miglioramenti o gli aggravamenti delle persone prese in carico e creando una alternativa reale e appropriata rispetto al ricovero ospedaliero.

Di seguito le principali priorità:

- Sviluppo dell'assistenza territoriale e integrazione ospedale-territorio, in attuazione della DGRT n. 1508 del 19.12.2022 ad oggetto "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77"
- Messa a regime del sistema di Pronto intervento sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (Determinazione SdS n. 13/2023 "Contratto attuativo procedura aperta per l'affidamento della gestione del SEUS (PIS) per il periodo 01.02.2023 – 31.01.2025 gestione Unità Territoriali per le Emergenze del Servizio Sociale")

- Completamento del processo di riorganizzazione con l'assunzione delle funzioni a gestione diretta
- Rafforzamento della dotazione strumentale a supporto delle attività garantendo il benessere lavorativo
- Promozione della partecipazione

### **1) Sviluppo dell'assistenza territoriale e integrazione ospedale-territorio, in attuazione della DGRT n. 1508 del 19.12.2022 ad oggetto "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77"**

Tale sviluppo passa attraverso le Case della Comunità, di cui diverse finanziate dal PNRR e di cui è già in corso la progettazione per la loro realizzazione, consentendo una maggiore integrazione socio sanitaria nel rispetto di standard e requisiti oggettivamente valutabili.

### **2) Messa a regime del sistema di Pronto intervento sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale**

La necessità di superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia e delle conseguenze di carattere sociale impone di potenziare il sistema di interventi già previsti per contribuire al superamento della frammentazione dei servizi anche attraverso strutture di contrasto alla povertà e alla marginalità con investimenti mirati a livello territoriale previsti dal PNRR (Linee di sub investimento 1.3.1 Housing First e 1.3.2 Stazioni di Posta) favorendo l'accessibilità ai servizi essenziali. Inoltre con Determinazione SdS n. 13/2023 si è approvato il "Contratto attuativo procedura aperta per l'affidamento della gestione del SEUS (PIS) per il periodo 01.02.2023 – 31.01.2025 gestione Unità Territoriali per le Emergenze del Servizio Sociale", che si inserisce nel percorso avviato con Deliberazione dell'Assemblea SDS n. 38 del 22.12.2021 con la quale si è approvato il protocollo di ingresso delle nuove Zone Distretto nel Servizio Emergenza Urgenza Sociale regionale.

### **3) Completare il processo di riorganizzazione con l'assunzione delle funzioni a gestione diretta**

La SDS AVC VDE dovrà provvedere, secondo gli indirizzi dettati dalla DGRT n. 1314/2022 e dall'Assemblea con deliberazione n. 31/2022, sia tramite la propria struttura organizzativa, all'organizzazione, produzione ed erogazione del complesso dei servizi e delle prestazioni individuate nelle tabelle riportate nella sezione Organizzazione e capitale Umano, per le quali si è avuto il primo atto con l'assegnazione in comando delle figure di Assistenti Sociali per l'attuazione delle funzioni socio assistenziali (ai fini del raggiungimento del rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4.000, previsto dalla L. 178/2020 art.1, comma 797) nonché tramite la previsione di specifici accordi di avvalimento con gli Enti aderenti tra cui l'Azienda USL Toscana NordOvest per i servizi inerenti la gestione delle risorse umane e più in generale per i processi di tipo amministrativo, contabile e di controllo gestionale e per quelli di tipotecnico.

### **4) Rafforzare la dotazione strumentale a supporto delle attività garantendo il benessere lavorativo**

L'ormai prossimo definitivo passaggio alle funzioni a gestione diretta impone di potenziare la strumentazione necessaria, anche a seguito del comando di Assistenti Sociali sulle funzioni di attività socio assistenziali garantendo il benessere lavorativo ed elevando il livello delle condizioni di lavoro. In particolare in riferimento al benessere organizzativo degli Assistenti sociali è stato avviato lo specifico progetto "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali" finanziato dal PNRR Missione 5 Componente 2.

## 5) Promuovere la partecipazione

L'obiettivo è quello di continuare a garantire la condivisione delle attività attraverso gli istituti di partecipazione connaturati all'essenza stessa della SDS AVC VDE e previsti negli atti fondamentali, sia attraverso le forme di partecipazione dei cittadini sia degli Enti del Terzo Settore, che intervengono nella elaborazione della definizione dei bisogni di salute contribuendo alla programmazione delle attività. Sarà pertanto avviata La Rete del Benessere dell'Alta Val di Cecina-Valdera, strumento progettato e realizzato nell'ambito del progetto Cantieri della Salute, coordinato da Federsanità - Anci Toscana con il supporto tecnico di Sociolab volto a potenziare il sistema regionale di partecipazione in sanità insieme a cittadini, operatori, enti del Terzo Settore e a promuovere e consolidare forme di welfare di comunità basate su collaborazioni virtuose tra cittadinanza e servizi pubblici.

Nell'Albero della Programmazione operativa 2023 (Allegato A) al presente piano, si riportano anche gli obiettivi di salute, i correlati programmi operativi e le associate schede di attività, che nel loro insieme costituiscono la Programmazione Operativa Annuale (POA) 2023 per la SDS AVC VDE. Il POA 2023 in conformità alle disposizioni normative dettate dalla DGRT 1138 del 10/10/2022 è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci della SDS AVC VDE n. 2 del 28 febbraio 2023.

### 2.2 Performance

Il processo di valutazione della performance organizzativa dell'Ente ha come oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti ed opera a tutti i livelli organizzativi, in funzione del grado di responsabilità previsto nell'organigramma aziendale, attraverso il quale realizzare progressivamente gli obiettivi individuati.

Per quanto riguarda le attività socio assistenziali, vengono definiti – anche a seguito del comando degli Assistenti Sociali - gli obiettivi generali annuali che rappresentano pertanto i traguardi per il conseguimento degli obiettivi di medio lungo periodo.

Il modello organizzativo della Zona Alta Val di Cecina Valdera prevede la presenza di due unità funzionali, l'U.F. Servizio Sociale, Non Autosufficienza e Disabilità Valdera e l'U.F. Servizio Sociale, Non Autosufficienza e Disabilità Alta Val di Cecina. E' presente altresì la figura del Coordinatore Sociale di Zona.

Il Servizio Sociale professionale è impegnato a garantire alla popolazione gli interventi e servizi socio-assistenziali di seguito indicati:

- **nell'area "tutela minorile"**: attività connesse a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in materia civile, amministrativa e penale (affidi, adozioni, etc.), attività di sostegno educativo erogata in forma diretta o indiretta, attività necessarie e correlate all'adozione nazionale ed internazionale attraverso il Centro Adozioni ed ha come **obiettivo generale**: *supporto ai minorenni e alle loro famiglie in situazioni di rischio e pregiudizio*

- **nell'area "disabilità"**: attraverso l'equipe multidisciplinare denominata Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMMD) il servizio provvede, tramite l'utilizzo degli specifici strumenti e metodologie approvati con la DGRT n. 1055/21, alla definizione del Progetto di Vita e del Budget di Salute, assicurando la più ampia partecipazione della persona disabile, tenendo conto dei suoi desideri e delle sue aspettative nell'ottica del principio della centralità della persona e dell'inclusione nella società attraverso l'esercizio della capacità di autodeterminazione, ed ha come **obiettivo generale**: *favorire la permanenza della persona a domicilio promuovere l'autonomia e la piena partecipazione sociale*

- **nell'area "prevenzione e marginalità"**: attività sociale di assistenza e sostegno per favorire l'integrazione sociale, scolastica, e l'inserimento lavorativo di soggetti emarginati, attività a favore di donne sole o con figli vittime di violenza

ed ha come **obiettivo generale**: *promuovere l'autonomia individuale e il reinserimento sociale e sostenere le responsabilità familiari attraverso la metodologia P.I.P.P.I.*

- nell'area **“anziani auto e non autosufficienti”**: valutazione multidimensionale e predisposizione di progetti personalizzati con l'obiettivo di favorire la permanenza al proprio domicilio attraverso l'erogazione di interventi appropriati e supporto ai care-givers ed ha come **obiettivo generale**: *garantire una presa in carico multidimensionale e integrata, attraverso un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità, per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata*

## **Il Segretariato Sociale**

Il segretariato sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private presenti sul territorio. L'attività di “segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari” è individuato dall'art. 22 c.4 lettera a) della L.328/2000 come livello essenziale di assistenza da garantire ai cittadini in ciascun ambito territoriale. Ha la funzione di rilevare lo stato di bisogno, di orientare il cittadino rispetto ai percorsi assistenziali del territorio e alle modalità di accesso alle prestazioni, individuare e conoscere le risorse sociali disponibili sul territorio in modo da poterle utilizzare nel percorso di assistenza agli utenti. Si compone pertanto di tre fasi: una prima fase di *front office* con funzione di informazione e orientamento; una seconda fase a carattere professionale attraverso colloqui professionali, una terza fase che riguarda la conclusione dell'attività di segretariato che può sfociare nella presa in carico con la prestazione professionale o la segnalazione ad altri servizi o la chiusura dell'intervento, ed ha come **Obiettivo generale**: *piena attività del segretariato sociale in relazione anche all'attività dei PUA.*

La SDS AVC VDE ha individuato nel sistema di valutazione lo strumento fondamentale che permette di assegnare gli indirizzi definiti con un meccanismo a cascata fino al singolo operatore, articolando e focalizzando i contenuti operativi rispetto al contesto territoriale. Attualmente il sistema di valutazione è mutuato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, dai Comuni e dall'Unione Valdera.

## **2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza**

### **Contesto esterno**

Il contesto esterno è stato negli scorsi mesi ed è tuttora fortemente influenzato dall'emergenza pandemica che ha impattato sugli enti del Servizio Sanitario ancor più di altri ambiti di servizi pubblici, e che ha imposto di mettere in atto interventi e azioni per far fronte all'emergenza in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali. La previsione degli investimenti già programmati in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza impone l'adozione di misure concrete volte a prevenire il realizzarsi di azioni illegittime.

Il quadro generale di riferimento si conferma quello delineato dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione del 9 ottobre 2019 n. 73, che detta le strategie sanitarie esociali della Regione Toscana, definendo la cornice entro il quale possono essere concretizzati obiettivi specifici, azioni e risorse concentrandosi su otto grandi obiettivi strategici-driver, che rappresentano le linee di indirizzo cui il PSSIR è ispirato e che hanno acquisito una importanza ancora maggiore nel periodo di pandemia.

I temi della legalità e della trasparenza che in ambito regionale sono evidenziati nel Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione, che la Regione pubblica annualmente in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, confermano la sensibilità per la prevenzione di questi fenomeni.

Dall'analisi dei dati regionali, per l'ambito territoriale che interessano la SDS AVC VDE non sono emersi elementi che facciano ipotizzare un radicamento organizzativo tradizionale delle mafie nazionali, sebbene alcune criticità ambientali, aggravate dagli effetti economici della crisi sanitaria, possono creare nuove opportunità criminali e per questo occorre porre l'attenzione a tutte le attività potenzialmente prodromiche di una presenza organizzativa incisiva e penetrante di imprenditorialità illegale.

Più in generale il citato rapporto regionale pone l'accento sulla necessità di porre particolare attenzione all'affluire delle risorse provenienti dal PNRR: su scala ancora più ampia, e in un arco temporale più esteso, si andranno a ripresentare le medesime condizioni di "emergenza istituzionalizzata", dell'ultimo biennio, legate in particolare all'esigenza di completare la realizzazione dei progetti, opere e investimenti, rendicontandone le spese.

### **Contesto interno**

Il Consorzio SDS AVC VDE è costituito per assumere le responsabilità del governo della domanda e dell'offerta nelle attività sanitarie territoriali, sociosanitarie e sociali integrate della Zona Distretto Alta Val di Cecina Valdera, unendo le aree d'intervento della Azienda USL con quelle degli Enti Locali associati. La SDS AVC VDE ha natura pubblica ed è da considerarsi soggetto obbligato ad adempiere alla normativa statale in precedenza richiamata, limitatamente agli obblighi di sua competenza; si ribadisce tuttavia che in molti casi vi sono alcune disposizioni in materia che difficilmente sono pienamente applicabili al consorzio SDS AVC VDE vista la particolare natura giuridica dello stesso.

Unico dirigente è il Direttore avente un contratto per lo svolgimento delle funzioni di Direttore della SdS previste dall'art. 71 novies della LRT 40/2005.

Per l'elaborazione della presente Sezione del Piano si è tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni della legge n.190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e delle indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione, approvati nel tempo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella figura del Direttore del Consorzio SDS AVC VDE

La presente Sezione, quale parte integrante del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), viene adottata dall'organo di indirizzo politico, ossia dall'Assemblea dei Soci della SdS ed assume un ruolo essenziale per la definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, divenendo uno strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio corruzione nell'ambito dell'attività svolta dal consorzio.

Nella legge 190/2012, nel Piano Nazionale Anticorruzione e quindi anche nel presente Piano triennale, si assume un'accezione ampia del fenomeno della corruzione, con la finalità di superare un approccio meramente repressivo e sanzionatorio, al fine di promuovere il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa.

Ciò premesso il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, propone il seguente aggiornamento dei precedenti piani della SDS AVC VDE, che è parte integrante del PIAO e sarà pubblicato sul sito web dell'Ente. Per quanto riguarda le attività gestionali di Zona Distretto si fa anche rinvio all'apposita Sezione per la

prevenzione della corruzione e per la Trasparenza del Piano Integrato di attività e Organizzazione dell'Azienda USL Toscana nord ovest sia per le attività a rischio sia per gli obblighi di pubblicazione.

Nella materia sono altresì intervenute le disposizioni della Regione Toscana che con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1314 del 21 novembre 2022 'Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Organizzazione delle Società della salute e schema tipo di accordo di avvalimento da parte della Società della Salute di unità organizzative di uno o più enti aderenti al Consorzio' che hanno stabilito che, incoerenza con il principio di non duplicazione e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, per lo svolgimento di talune funzioni è prevista la possibilità che le Società della Salute possano avvalersi del supporto tecnico, professionale ed operativo delle strutture già esistenti dell'Azienda Usl e a tale scopo possono essere formalizzati accordi di avvalimento prevedendo nello schema allegato al provvedimento 1314/2022 citato e altresì l'avvalimento per la redazione del Piano prevenzione corruzione e per la trasparenza (oggi Sezione rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO).

La SDS AVC VDE si è già dotata di un proprio Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 25 gennaio 2022, che si intende integralmente richiamata.

Obiettivi specifici per l'anno 2023 collegati anche alla definitiva attuazione della gestione diretta sono:

- rafforzare i meccanismi di trasparenza degli atti e realizzare la massima attuazione delle forme di partecipazione dei Comitati di partecipazione
- prevedere una autonoma gestione del rischio anticorruzione con la mappatura specifica delle funzioni a gestione diretta

### **Obiettivi e finalità**

Gli obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione si traducono nel creare un contesto sfavorevole alla corruzione, aumentando le capacità di scoprire casi di corruzione e riducendone le opportunità di creazione.

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza realizza le proprie finalità, attraverso:

- l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione,
- la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- il monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- il monitoraggio dei rapporti tra la SDS AVC VDE gli enti consorziati e gli altri soggetti che hanno rapporti, a vario titolo, con la stessa;
- la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza.



## **Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della SDS AVC VDE è stato individuato con Deliberazione Assemblea dei Soci della SDS AVC VDE n. 5 del 30.01.2019, nella persona del Direttore.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede a:

- redigere annualmente la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale parte integrante del PIAO;
- sottoporre il piano all'approvazione dell'organo di indirizzo;
- individuare il personale che dovrà essere inserito in programmi di formazione;
- proporre modifiche al piano nel corso dell'anno in relazione ad eventuali cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- monitorare il rispetto del piano.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, nello svolgimento dei propri compiti deve essere coadiuvato dalla struttura tecnica amministrativa di supporto della Zona Distretto.

### **Gestione del rischio**

Si ritiene che occorre individuare la metodologia da utilizzare per addivenire ad una valutazione del rischio corruzione presente nell'Ente, allorchè si presentino rischi specifici. Occorrerà preliminarmente individuare le aree a rischio, in modo da evidenziare le attività, nell'ambito dell'intera amministrazione, che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

Una volta individuate le aree, sarà effettuata una valutazione del rischio corruzione per ciascuna di esse; in particolare:

#### Valutazione **della probabilità:**

- esperienza delle persone addette al servizio;
- esame del grado di discrezionalità del processo;
- tipo di controllo effettuato sull'attività a rischio;
- valore economico;
- rilevanza esterna.

#### Valutazione **dell'impatto:**

- impatto organizzativo;
- impatto economico;
- impatto sull'immagine.

## **Misure generali di prevenzione e controllo**

### **Misure a carattere generale**

A) Rispetto del Codice di comportamento: la violazione del Codice comporta responsabilità penali, civili, amministrative e disciplinari del pubblico dipendente. Le regole comportamentali diventano rilevante strumento di prevenzione della corruzione, capace di regolare in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei pubblici dipendenti e per tale via, di indirizzare l'azione amministrativa. Si ritiene che l'attività di formazione in tale ambito sia di fondamentale importanza e si prevede nei successivi anni di continuare a programmare formazione specifica. Per le motivazioni già espresse, la SDS AVC VDE si avvale del Codice di Comportamento – così come per gli altri istituti di seguito esposti - dell'Azienda USL Toscana nord ovest aggiornato con Deliberazione n. 89 del 27 gennaio 2022, che prevede in tale ultimo aggiornamento anche regole circa l'utilizzo di comportamenti eco-responsabili, il richiamo alle disposizioni antiriciclaggio e le modalità di corretto utilizzo degli strumenti web evidenziando il riflesso che comportamenti dei dipendenti degli Enti del Servizio Sanitario Toscano possono avere sulla propria reputazione personale e professionale e, di conseguenza, per l'Ente per cui si lavora, contribuendo a minarne la fiducia da parte dei cittadini. Si avvale inoltre dei Codici di Comportamento dei Comuni Consorziati che hanno comandato propri dipendenti presso la SDS AVC VDE.

B) Attuazione degli obblighi di trasparenza: il rispetto di tale obbligo deve avvenire mediante la pubblicazione - secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 - sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, in modo che siano assicurate l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità (vedi di seguito la sezione trasparenza). E' stato individuato, come già precisato, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Direttore.

C) Formazione del personale:

La formazione ha un ruolo centrale per la diffusione e la conoscenza dei temi dell'etica e della legalità per tutti i soggetti che, a vario titolo, partecipano alla creazione e attuazione delle misure: per l'anno 2023 si prevede la partecipazione ai piani di formazione erogata nella materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Azienda USL Toscana nord ovest e degli enti che hanno personale in comando alla SDS AVC VDE anche ai fini dello sviluppo delle conoscenze ed in attuazione del Decreto legge 36/2022.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, insieme ai responsabili di UUFF e di ufficio, individuerà gli specifici bisogni formativi da inserire nel piano della formazione dell'Azienda USL Toscana nord ovest.

D) Rotazione degli incarichi:

La Società della Salute è dotata di un unico dirigente che è anche responsabile di zona dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest; si tratta di una unica professionalità e oltretutto non sostituibile. Pertanto non è possibile attuare la misura relativa alla rotazione ordinaria degli incarichi; nell'eventualità della necessità della rotazione straordinaria si provvederà secondo quanto previsto nelle Linee Guida di ANAC.

#### E) Controllo sui procedimenti amministrativi:

Le attività di controllo si esplicano nell'ambito dello svolgimento delle attività istituzionali svolte dalle Strutture Organizzative funzionali della Zona/Distretto.

F) Tutela del dipendente che segnala illeciti (WHISTLEBLOWING): a seguito della legge n. 179 del 30 novembre 2017 con cui sono state dettate ulteriori disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest ha approvato con la Delibera n. 793 del 20/09/2021 ha aggiornato il Regolamento in tema di WHISTLEBLOWING, che ha lo scopo di fornire indicazioni circa l'oggetto, i contenuti, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché le forme di tutela tali da rimuovere i fattori che possono ostacolarne o disincentivarne la piena attuazione. E' stato altresì predisposto apposito modello di segnalazione allegato alla procedura a supporto del dipendente nella segnalazione. La documentazione inerente tale procedura è reperibile al seguente link:

<https://www.uslnordovest.toscana.it/amministrazione-trasparente-2/altri-contenuti/2698-whistleblowing>

E' attivo un applicativo specifico messo a punto da Estar (Ente Supporto Tecnico-Amm.vo) all'URL: <https://abs.estar.toscana.it/blower/USL/>

#### **Misure di prevenzione a carattere specifico**

In relazione a queste misure specifiche, si rinvia alla check list degli obiettivi anticorruzione e trasparenza per l'anno 2023, declinati nel dettaglio all'interno del Piano della Zona Distretto Alta Val di Cecina Valdera. Tali obiettivi rappresentano la mappatura dei rischi 2023 - 2025 e sono soggetti a monitoraggi semestrali. Vengono approvati annualmente con Deliberazione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest nell'ambito dell'adozione del PIAO; mentre al presente Piano è allegata la mappatura dei rischi per i processi propri della SDS AVC VDE.

#### **Responsabilità**

Con riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della corruzione, costituisce elemento di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare dei dirigenti e dei dipendenti.

#### **Disposizioni finali**

Il presente documento può essere modificato anche in corso d'anno, allorché siano state accertate significative violazioni alle prescrizioni e quando siano intervenuti mutamenti organizzativi o modificazioni delle attività dell'Ente. Inoltre, può essere modificato a seguito di segnalazione da parte di portatori di interessi come contributo ai fini della valutazione dell'adeguatezza dello stesso.

Per quanto non previsto nel presente piano, si rimanda alle norme che regolamentano la materia ed in particolare a quanto previsto nella legge n.190/2012 e ss.mm.ii..

## **TRASPARENZA - INDICAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI, DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI**

L'attuale sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sarà alimentata per inserimento manuale di semplici files in formato aperto. E' previsto l'aggiornamento del sito finalizzato all'inserimento dei dati, che debbono essere obbligatoriamente pubblicati. Le azioni intraprese dalla SDS AVC VDE per garantire la diffusione di una cultura di trasparenza nel compimento delle attività sia per assicurare una conoscenza effettiva e concreta del cittadino in ordine ai soggetti, ai comportamenti, alle iniziative ed alle funzioni esercitate, saranno le seguenti:

- il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", che consente la disponibilità di informazioni per il cittadino e le imprese, reso possibile anche mediante la pubblicazione sull'apposita sezione 'Amministrazione trasparente' sul sito dell'ATNO, che include anche specifici link al sito web della SDS AVC VDE, ove necessario;

- la diffusione di informazioni attraverso il sito istituzionale. Si tenga conto che la pubblicità legale degli atti della SDS AVC VDE viene assicurata attraverso la pubblicazione on line del sito istituzionale;

Rimane fermo il ruolo chiave e centrale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, non solo in ragione dei compiti affidatigli dalla normativa vigente, ma anche in virtù del ruolo propulsivo in termini di verifica, controllo ed innovazione dei contenuti. I tempi di inserimento dei dati e la frequenza del loro aggiornamento sono quelli previsti dalla legge e in conformità alle Linee Guida ANAC vigenti.

I soggetti individuati per la corretta comunicazione dei dati ai fini della tempestiva pubblicazione sono i Responsabili di UUFF e i Responsabili degli uffici della SDS AVC VDE.

L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, consiste, per le attività della Zona Distretto, in un monitoraggio che viene condotto con cadenza semestrale e ogni qualvolta sia previsto dalla legge o richiesto dall'ANAC. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, verifica che le informazioni previste dalla normativa e dal presente Piano siano pubblicate nella forma e nei tempi previsti, e che le stesse siano complete, chiare e aggiornate.

### **Sezione 3**

## **ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 Struttura organizzativa**

La SDS AVC VDE, per la sua natura consortile, ha nell'Assemblea dei Soci l'organo di indirizzo delle attività.

L'attuazione degli indirizzi programmatici e delle direttive dell'Assemblea spetta alla Giunta esecutiva, che adotta gli atti necessari alla gestione amministrativa che non siano di competenza degli altri organi.

Le competenze degli organi sono previste dagli Atti fondamentali, Atto costitutivo e Statuto, in attuazione della legge regionale che prevede un equilibrio tra l'attività di indirizzo dell'organo rappresentativo e la gestione: la funzione di controllo è esercitata dal Revisore Unico.

Il Presidente è l'organo di rappresentanza della SDS AVC VDE che assicura il collegamento tra l'Assemblea dei Soci e la Giunta esecutiva coordinando l'attività di indirizzo programmazione e governo con quella di gestione. Il Direttore predispose gli atti di programmazione e svolge l'attività di direzione amministrativa e finanziaria.

La legge regionale ha previsto l'attivazione delle modalità di gestione diretta degli Enti e il Piano Socio Sanitario Integrato Regionale ne ha specificato i contenuti, i tempi e le modalità: la SDS AVC VDE in attuazione della Deliberazione SDS n. 31 del 29/12/2022 svolge la propria attività mediante la modalità dell'assegnazione del budget relativamente alle attività socio sanitarie ad alta integrazione sanitaria, mentre per le attività di assistenza sociale individuate dal nomenclatore regionale le risorse di Comuni, Enti e Ministeri versate alla SDS AVC VDE saranno trasferite alla Azienda USL per l'inserimento nel bilancio sociale a totale carico Comuni/SDS, ma con titolarità degli interventi della SDS AVC VDE.

Nella materia è intervenuta da ultimo la citata Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1314 del 21 novembre 2022 'Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Organizzazione delle Società della salute e schema tipo di accordo di avvalimento da parte della Società della Salute di unità organizzative di uno o più enti aderenti al Consorzio che, al fine di garantire gli strumenti e le azioni a supporto dell'implementazione della gestione diretta, ha approvato:

- le linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Organizzazione delle SdS
- lo schema-tipo di accordo per l'avvalimento da parte della SdS di unità organizzative di uno o più enti aderenti al Consorzio
- di dare mandato agli uffici competenti di emanare specifici atti dirigenziali contenenti istruzioni operative volte ad orientare e supportare le Società della Salute nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni del personale di cui agli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. n.165/2001, tenuto conto della forma, dei vincoli e delle opportunità poste dalla normativa vigente in materia.

La SDS AVC VDE attua le funzioni strategiche ed operative a supporto dell'Ente, con gli incarichi di funzione assegnati.

Nell'ambito della Zona Distretto sono previste nella funzione amministrativa, per lo svolgimento delle relative attività, le ICO:

- Ufficio di coordinamento attività amministrative settore socio sanitario e ufficio di piano
- Ufficio supporto Amministrativo Zona Valdera e Alta Val di Cecina
- Ufficio Funzioni Generali Alta Val di Cecina

Le funzioni socio sanitarie e socio assistenziali sono seguite rispettivamente attraverso le Unità Funzionali della zona-distretto quali: UF Servizi Sociali, Non Autosufficienza e Disabilità, UF Cure Primarie, U.F. Consultori, UF Salute Mentale Adulti, UF Salute Mentale Infanzia Adolescenza e UF SerD per entrambi gli ambiti territoriali della Valdera e dell'Alta Val di Cecina.

La SDS AVC VDE ha individuato gli indirizzi per la gestione diretta delle funzioni stabilendo i contenuti minimi delle materie oggetto delle funzioni che saranno a gestione diretta, oltre alle materie ulteriori che potranno passare a gestione diretta:

<b>Materie a gestione diretta</b>	<b>Contenuto minimo previsto dal PSSIR</b>	<b>Altre materie previste dal PSSIR</b>
<p><b>Lettera C)</b></p> <p>Attività socio sanitarie ad alta integrazione sanitaria e altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale</p>	<p>Attività socio sanitarie ad alta integrazione sanitaria di tipo residenziale, semiresidenziale, domiciliare, nonché le attività amministrative e professionali dei relativi percorsi di accesso, valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata dei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anziani</li> <li>• Disabili</li> </ul>	<p>Attività sanitarie a rilevanza sociale di tipo residenziale, semiresidenziale domiciliare, nonché quelle inerenti prestazioni per il sostegno psicologico e socio educativo, quelle inerenti prestazioni di mediazione interculturale e quelle inerenti prestazioni per il sostegno lavorativo, relative ai seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materno infantile</li> <li>• Salute mentale</li> <li>• Dipendenze patologiche</li> </ul>
<p><b>Lettera D)</b></p> <p>Attività di assistenza sociale</p>	<p>Intero complesso delle attività di assistenza sociale individuate dal nomenclatore regionale</p>	<p>azioni relative al sistema REI e RDC, SPRAR, CAS</p>

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il lavoro agile che ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per fronteggiare la grave emergenza sanitaria consentendo di fronteggiare i pericoli per la salute dei dipendenti contestualmente garantendo la continuità dell'azione amministrativa, richiede un profondo ripensamento del modello organizzativo e una programmazione delle funzioni che ne consentano un'applicazione in vista di risultati da raggiungere, attraverso modelli che attuino una rotazione del personale, la dotazione di strumenti adeguati e soprattutto che non pregiudichi in alcun modo la fruizione dei servizi a favore degli utenti.

Il cambiamento culturale in atto, superando il contesto tradizionale, si basa su un approccio organizzativo orientato ai risultati ed agli obiettivi di performance: per la Società della Salute è prevista la gestione diretta delle funzioni, con previsione autonoma delle attività e delle funzioni da fruire in *smart working* o attraverso il telelavoro, che saranno organizzate sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali e sulla base delle disposizioni dei CCNL prevedendo le attività smartizzabili. Attualmente, per le funzioni svolte attraverso l'Azienda USL Toscana nord ovest, è stata prevista – a seguito dell'approvazione del Regolamento aziendale USL – l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in *smart working* esuccessivo avviso con acquisizione delle manifestazioni di interesse entro un limite percentuale individuato.

Complessivamente l'obiettivo è di dare applicazione alla contrattazione collettiva coniugando il benessere organizzativo con la garanzia del regolare svolgimento delle attività, prevedendo lo svolgimento delle attività esclusivamente in presenza per l'erogazione delle attività a diretto contatto con l'utenza.

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

La SDS AVC VDE nel corso degli anni precedenti non ha proceduto all'assunzione diretta di personale di ruolo né a tempo indeterminato né a tempo determinato in quanto il personale è stato messo a disposizione dagli Enti Soci del Consorzio per lo svolgimento ed il supporto delle funzioni socio sanitarie e socio assistenziali.

Per quanto riguarda la Programmazione dei fabbisogni per gli anni 2023, la Deliberazione di GRT 1314/2022 da atto che sarà dato mandato ai competenti uffici della Regione per l'emanazione di successive istruzioni operative volte a orientare e supportare le Società della salute nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni del personale, di cui agli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. 165/2001, tenuto conto della forma, dei vincoli e delle opportunità poste dalla normativa vigente in materia, nonché di apportare le modifiche necessarie alle indicazioni già date nella stessa delibera: è necessario quindi attendere le previsioni regionali in merito alle modalità di individuazione di programmazione dei fabbisogni del personale anche in relazione a quanto previsto dagli atti organizzativi per la individuazione puntuale delle funzioni cui ricorrere attraverso l'istituto eventuale dell'avvalimento da parte degli Enti soci coordinando il piano dei fabbisogni di personale della SDS AVC VDE con quello di ciascun entesocio.

#### a) Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La SDS AVC VDE al 31 dicembre dell'anno 2022 ha in servizio personale messo a disposizione dagli Enti Soci del Consorzio e in assegnazione dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest per lo svolgimento ed il supporto delle funzioni socio sanitarie e socio assistenziali e per le attività a Staff, oltre il Direttore, come di seguito evidenziato:

*personale amministrativo*

- 2 unità di personale in comando dal Comune di Pontedera

- 1 unità di personale assegnata funzionalmente alla SDS AVC VDE rimborsata al 100% all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest
- 2 unità di personale assegnata funzionalmente alla SDS AVC VDE rimborsata per 2/3 all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest

#### assistenti sociali

- 24 assistenti sociali in comando da Comuni Soci/Unione Valdera
- 2 assistente sociale assegnata funzionalmente dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest
- 1 assistente sociale in comando dal Comune di Santa Maria a Monte

### **b) Programmazione strategica delle risorse umane e obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse**

Per quanto riguarda la definizione del fabbisogno in relazione ai risultati da raggiungere, come già osservato, è necessario una valutazione a seguito della definizione degli atti organizzativi in merito alle funzioni effettivamente da svolgere, con particolare riferimento ai seguenti aspetti ed elementi di valutazione individuati dalla Deliberazione GRT 1314/2022:

- individuazione univoca e puntuale delle funzioni trasferite
- collegamento con le attività, gli atti di programmazione e il ciclo della performance tra la SDS AVC\_VDE e gli enti soci
- identificazione delle attività cui ricorrere attraverso l'istituto eventuale dell'avvalimento da parte degli Enti soci coordinando il piano dei fabbisogni di personale della SDS AVC-VDE con quello di ciascun ente socio (gli accordi di avvalimento sono, almeno nella prima fase, un momento strategico nella modalità di definizione delle attività) o di convenzioni con Estar al fine di evitare duplicazioni
- il piano dei fabbisogni di personale della SDS AVC-VDE coordinato con quello di ciascun ente socio, nel rispetto dei limiti di spesa potenziale e in coerenza con l'assolvimento delle funzioni di cui all'art. 71 bis comma 3 LR 40/2005 e delle attività gestite ed erogate, con previsione di riassorbimento del personale in caso di scioglimento del consorzio.

### **c) Strategia di copertura del fabbisogno**

Per quanto riguarda le modalità di copertura del fabbisogno la recente legge Regionale 5 agosto 2022, n. 29 'Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale' ha sostituito l'art. 101 bis della l.r. 40/2015 prevedendo che l'ESTAR può espletare concorsi e procedure selettive in forma unificata per il reclutamento del personale delle aziende sanitarie e delle Società della Salute comprese in ciascuna area vasta consentendo quindi anche alle Società della Salute presenti sul territorio toscano di coprire il fabbisogno direttamente dalle graduatorie ESTAR, così come nelle previsioni della stessa legge che ricomprende questi Enti tra gli enti del SSR.

Le modalità di reperimento del personale di comparto e area dirigenziale in seguito all'adozione del piano dei fabbisogni del personale sono quindi attualmente definite dalle disposizioni vigenti come di seguito:

- passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività dagli enti soci, anche mediante il temporaneo utilizzo degli istituti del comando o assegnazione temporanea



- assunzione diretta, nel rispetto del piano dei fabbisogni di personale secondo le modalità e i principi fissati dal citato art.101 bis L.R.d 40/2005;
- ricorso a personale con rapporto di lavoro flessibile, con le modalità e nei limiti fissati dalla normativa.

#### **d) Formazione del personale**

La SDS AVC VDE intende mettere in atto politiche attive per consentire l'ampliamento delle conoscenze da parte dei dipendenti attraverso la partecipazione ad eventi formativi collettivi di proprio interesse: ad oggi queste attività sono state fruite attraverso le attività di formazione erogate dall'Azienda USL Toscana nord ovest e per quanto riguarda i dipendenti in comando dagli Enti soci e dall'Unione Valdera, anche attraverso quella erogata dagli stessi.

#### **MONITORAGGIO**

Il monitoraggio della Sezione rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le modalità previste nel presente Piano.

Per quanto riguarda invece la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi è effettuata attualmente dagli uffici interni di contabilità – oltre che attraverso il controllo del Revisore Unico.

In vista del passaggio della SDS AVC VDE alla gestione diretta, sarà valutata l'attivazione di Organismi per la Valutazione degli obiettivi e delle attività in forma autonoma o in comune con gli altri enti analoghi di area vasta sulla base di valutazione di efficienza ed efficacia, e ovviamente secondo quanto sarà disposto dalle disposizioni nazionali, regionali ed in attuazione delle stesse.